

Siena, 31 marzo 2026

Egregio Azionista,

con riferimento alle raccomandazioni formulate da ISS in vista della prossima Assemblea degli Azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“MPS”), rispetto all’indicazione di voto contrario riferite al voto individuale dedicato ai candidati indicati nella lista del Consiglio e al voto sulla nomina del Presidente, riteniamo nell’interesse di tutti gli azionisti precisare quanto segue.

La lista del CDA e i candidati che vi sono inclusi sono il risultato di un processo di selezione strutturato, rigoroso e trasparente. Tale processo è stato condotto con il supporto di primari advisor indipendenti dal Comitato Nomine in applicazione di criteri oggettivi basati sulla skills matrix e sui requisiti “fit & proper” ed è stato vagliato e controllato a più livelli – incluse le funzioni di controllo, il Collegio Sindacale.

L’istruttoria ha incluso un’ampia attività di ricerca e selezione sul mercato, la valutazione comparativa di un numero significativo di candidati e un dialogo con i principali azionisti. Ne è derivata una lista che realizza un equilibrio tra continuità e rinnovamento, assicurando al contempo una copertura adeguata delle competenze richieste nella fase attuale (si veda documentazione di sintesi), con un candidato CEO che vanta un percorso particolarmente solido e rilevante nel settore di riferimento maturato in contesti altamente regolamentati e di rilevanza sistemica.

La lista presentata è dunque senz’altro robusta e coerente con le esigenze anche prospettive della Banca. Sicché non appare condivisibile una valutazione atomistica dei singoli candidati, e men che meno l’imputazione ad alcuni soltanto degli amministratori uscenti e ricandidati di rilievi di natura procedurale. In questa prospettiva, non può incidere sulla valutazione del processo e dei candidati la scelta di escludere il precedente amministratore delegato, seguita dalla sua candidatura in una lista concorrente – circostanza inedita. Detta scelta è stata, infatti, ampiamente motivata e fondata su solide e plurime ragioni reputazionali, operative e strategiche.

Nicola Maione e Domenico Lombardi rappresentano elementi qualificanti dell’assetto complessivo del Consiglio, e come tali debbono essere considerati. La raccomandazione di voto contrario nei loro confronti finisce per incidere su figure che contribuiscono in modo significativo alla qualità e all’efficacia dell’organo amministrativo che la lista del Consiglio aspira a esprimere.

La conferma di Nicola Maione alla Presidenza costituisce un presidio essenziale di continuità in una fase particolarmente delicata. Il suo percorso all’interno della Banca, avviato nel 2018, gli ha consentito di acquisire una conoscenza approfondita delle dinamiche aziendali e dei principali fattori di rischio, accompagnando il Consiglio nelle fasi di ristrutturazione e successivo rilancio, inclusa la definizione e l’avvio dell’ultimo Piano Industriale. Mettere in discussione tale ruolo introdurrebbe un elemento di discontinuità non necessario, con possibili riflessi sull’efficacia dell’azione consiliare.

Allo stesso modo, Domenico Lombardi apporta un contributo qualificato ai lavori del Consiglio, anche attraverso il ruolo di Presidente del Comitato Nomine. In tale funzione, ha garantito un processo di selezione strutturato e un costante allineamento con le aspettative regolamentari, anche tramite l’interlocazione con le autorità di vigilanza, inclusa la BCE. Una sua eventuale esclusione determinerebbe una perdita di continuità proprio in un ambito che richiede particolare stabilità in questa fase.

Pur riconoscendo il ruolo degli advisor di voto riteniamo pertanto che, sul punto, la raccomandazione di ISS non rifletta adeguatamente né la solidità del processo di selezione né le effettive esigenze di governance. In particolare, indicazioni di voto che si risolvono in operazioni sui singoli candidati

appaiono incoerenti con l'espresso sostegno alla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione e impattano negativamente sull'assetto ottimale dell'organo amministrativo, come risultante dal processo di selezione e valutazione basato sulla skills matrix e sui requisiti "fit & proper", e dunque sull'efficacia complessiva del sistema di governance.

Del resto, MPS si trova oggi in un momento strategico rilevante. L'attuazione del Piano Industriale e le operazioni straordinarie in corso richiedono un Consiglio pienamente operativo, coeso e dotato delle competenze necessarie, in linea con le aspettative delle autorità di vigilanza in materia di adeguatezza e composizione degli organi di governo.

In questo contesto, la combinazione di una valutazione favorevole della lista e di un giudizio negativo su singoli candidati, in assenza di elementi sostanziali che ne mettano in discussione l'idoneità, introduce un elemento di disallineamento ed ingiustificata contraddizione nella logica complessiva che deve condurre gli azionisti all'esercizio del voto.

Il sostegno alla lista del Consiglio appare coerente con il sostegno anche a quei candidati che ne costituiscono parte integrante e che contribuiscono in modo qualificante al suo equilibrio complessivo.

Gli azionisti sono chiamati a una scelta chiara: sostenere una governance stabile e competente oppure introdurre elementi di discontinuità non necessari.

Per queste ragioni, riteniamo nell'interesse della Banca e dei suoi azionisti esprimere voto favorevole:

- Delibera 6.2 – 0100 - Nomina di Nicola Maione
- Delibera 6.2 – 0150 - Nomina di Domenico Lombardi
- Delibera 7.1 – 0300 A - Nomina di Nicola Maione quale Presidente della Società

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento.

Cordiali saluti,

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

La presente comunicazione è effettuata ai sensi e per gli effetti della sollecitazione di deleghe di voto promossa in data 27 marzo 2026. Per una completa informativa si rinvia al relativo prospetto informativo disponibile al seguente link.